

Aver cura della famiglia. Si può fare
Una riflessione di Giuseppina De Simone

«Le parole, i gesti, che nell'assoluta semplicità rendono visibile e percepibile l'amore nella vita della famiglia, dicono di una relazione che si fa cura. Essi danno sapore ai giorni nel loro scorrere talvolta sempre uguali, intensità di luce ai momenti speciali, respiro e orizzonte al buio delle fatiche più grandi o delle sofferenze più laceranti». Queste parole di **Giuseppina De Simone** sono l'accompagnamento migliore per addentrarsi, in modo profondo e oltre l'immediatezza della cronaca, nella lettura de ***La fedeltà dell'aver cura***, pubblicato dall'Ave in questi giorni.

Il libro racconta della famiglia come di un luogo in cui il *cuore* (e dunque gli affetti) e la *cura* (che porta con sé la fedeltà) non sono solo termini consonanti a livello linguistico, ma obiettivi concreti e possibili, anche in un'epoca in cui si dice che manchino punti di riferimento e sembra si faccia fatica a vivere le relazioni con responsabilità.

Alimentato dall'esperienza familiare personale dell'autrice (docente di etica generale e filosofia della religione alla Facoltà Teologica di Napoli) e di tante altre famiglie da lei incontrate negli anni, arricchito dalla partecipazione diretta al Sinodo dei vescovi sulla famiglia del 2014 e del 2015, il testo delinea una riflessione culturale, antropologica e teologica partendo dal punto di vista privilegiato della vita vissuta.

Perché «la fedeltà dell'aver cura non è un miraggio, un'utopia», ma è una consegna alta e delicata, che viene messa nelle mani di ciascuno di noi.

Gianni Di Santo

Ufficio Stampa Editrice AVE
g.disanto@azionecattolica.it
ufficio.stampa@editriceave.it
cell. 3392466689
Via Aurelia, 481 - 00165 Roma
tel. 06/661321 - Fax 06/66132357
www.editriceave.it